

Da Cepas i certificati per Disaster Manager

Genova - La pandemia ha dimostrato, nel bene e nel male, quanto determinante possa essere la professionalità dei dirigenti d'azienda per affrontare emergenze. Ciò vale per la pubblica amministrazione così come per la Protezione civile che hanno bisogno di operatori altamente qualificati. Da questa esigenza nasce il rafforzamento dei rapporti fra Cepas (società di certificazione delle professionalità del gruppo Bureau Veritas) e Assodima

21/06/2021

•
•
•

Genova - La pandemia ha dimostrato, nel bene e nel male, quanto determinante possa essere la professionalità dei dirigenti d'azienda per affrontare emergenze. Ciò vale per la pubblica amministrazione così come per la Protezione civile che hanno bisogno di operatori altamente qualificati. Da questa esigenza nasce il rafforzamento dei rapporti fra Cepas (società di certificazione delle professionalità del gruppo Bureau Veritas) e Assodima (Associazione Italiana Disaster Manager) che hanno rinnovato il loro impegno nella Certificazione di Competenze dei Disaster Manager. **La necessità di sviluppare queste professionalità è stata evidenziata dalla gestione dell'emergenza Covid-19**, nel corso della quale si è evidenziato il contributo positivo dato attraverso la Protezione Civile. Cepas, l'unico ente che al momento può certificare i requisiti professionali previsti dalla normativa tecnica Uni 11656/2016 – Attività professionali non regolamentate - Professionista della Protezione Civile (Disaster Manager) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza – ha piena consapevolezza di quanto sia importante, per tutto il “Sistema della protezione civile” e ancor di più per le sue articolazioni territoriali negli enti locali, poter contare su professionisti le cui competenze siano state accertate, sia che si tratti di addetti interni alla PA che di consulenti liberi professionisti.

L'intesa fra Cepas e Assodima, Associazione nazionale Disaster Manager, ha portato a un'eccezionale scontistica (a tempo) applicata ai costi necessari per l'acquisizione della certificazione, favorendo soprattutto i dipendenti della pubblica amministrazione in possesso dei requisiti.

Questo faciliterà gli stessi enti locali a porsi in armonia con le linee guida dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, espresse nell'atto di indirizzo n.206/siprics/arla19 del 31 novembre 2019 inviato a tutti i Comuni D'Italia dall'Anci, dove si indicano i requisiti descritti nella normativa tecnica Uni 11656/2016, punto di riferimento degli enti locali per individuare le competenze ed abilità che dovrebbe possedere il personale dirigente (e non solo) che opera nel settore della protezione civile. **Il presidente dell'Associazione nazionale Disaster Manager**, Sergio Achille, ha espresso grande soddisfazione per l'accordo raggiunto e ha affermato che «lo sforzo congiunto con Cepas certamente porterà ad un miglioramento concreto della qualità delle risorse umane a disposizione del servizio nazionale della Protezione civile, e inoltre accrescerà nello stesso sistema e nella Pa in generale, la cultura della certificazione volontaria, dove ancora purtroppo è scarsa e di cui il Paese invece necessita».

Secondo Gabriella Guenzi, amministratore delegato di Cepas, «disastri e catastrofi ambientali sono eventi sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. In questo contesto opera il Disaster Manager, una figura professionale che sviluppa strategie per la prevenzione e la riduzione del rischio e per la gestione delle emergenze. E quale miglior lezione appresa nei 18 mesi appena trascorsi? Cepas offre l'opportunità di valorizzare con garanzia di trasparenza e indipendenza questi professionisti competenti attraverso un processo rigoroso e volto all'aggiornamento continuo».